

# Motoraduno "Aquile Vercellesi"

Domenica 9 Settembre;

Sveglia all'alba, perché la partenza è prevista per le 06.00 ( un pò prima noooo?.....); siamo 7 Aquile e un falco; a Sestri Levante si unisce a noi il "Gigante Buono" così siamo in colonna con "Ciranò", "Dartagnan" "Dotto", "Sorriso", "Pitagora", "Gorbaciof" "Zarina" ed il sottoscritto: il percorso tutto autostradale; sul Passo del Turchino ci fermiamo per un caffè; il rifornimento lo effettuiamo prima di Vercelli per essere sicuri di avere carburante anche per il classico giro programmato.

Arriviamo a Quinto Vercellese alle 9,30; e come volevasi dimostrare siamo i primi!... Parcheggiamo le nostre Aquile sul prato attorno al castello Medievale e ci dirigiamo all'interno per le iscrizioni. Il borgo risale in epoca Romana, ma dal Quattrocento in poi aspri e violenti scontri si sono succeduti in queste contrade fra Guesfi e Ghibellini: il castello risale al XIII secolo e fu costruito a difesa della città di Vercelli quando ancora nelle vicinanze vi era la coltivazione di Gelsi che permetteva ai

locali di procurarsi un olio pregiato: il Vice Sindaco che ci ha illustrato brevemente la storia di Quinto Vercellese, si è complimentato con il nostro Club per la nostra costante presenza, in particolare quella dell'anno scorso dove l'incessante pioggia ha causato la scarsa partecipazioni di centauri al raduno, anzi siamo stati gli unici ad essere presenti e partecipare; augurandoci un buon giro della campagna, aggiunge il Vice Sindaco, che oltre il piacere della gita, l'evento è anche un motivo culturale.....mah.... sarà..... Il giro prevede 60 km di strade strette che attraversano i campi coltivati, quindi ci raccomandano di prestare attenzione agli incroci ed alle buche, (testuali parole del Presidente Marcello!).

A dire il vero le strade non sono male; ai lati della strada ampie distese di riso si perdono a vista d'occhio, case nemmeno l'ombra!.... Incrociamo un cimitero in aperta campagna; qui almeno possiamo dire che riposano in pace! E si continua a girare !!! Ad un certo punto mi sembra di essere ritornati nel solito posto, è tutto talmente uguale che non si percepisce la variazione del paesaggio! Cerco di trovare una collina, un rialzo del terreno, inutilmente! Tutto attorno a noi è piatto come un mare di erba; sopra di noi a tratti vedo volteggiare nuvole di piccioni che si

rincorrono; e non solo! nuvole di zanzare ci cimentano in un carosello che ricordano le disfide medievali fra cavalieri. Il nostro carosello sembra non dover mai finire; al limite dello sfinimento, abbiamo gli occhi saturi di risaie: cerco inutilmente qualche albero di frutta che almeno possa rompere la monotonia del paesaggio, ma con tanta terra a disposizione possibile che non abbiano un albero da frutto? Per fortuna si arriva nelle vicinanze di un paese, le prime persone che incontriamo sono due pescatori, che con una lunga canna in mano sono come impietriti, immobili, ma cosa pescheranno in uno scolo di canale pieno di erbacce; Pantegane ?... Sia io che Pitagora e Ciranò scoppiamo in una fragorosa risata anche se sotto il casco si vede poco! Per fortuna si arriva in un borgo dove gentilmente ci viene offerto un delizioso antipasto a base di crostini, pizza focaccia e sangria: un provvidenziale spuntino; successivamente si rientra al castello, dove rimaniamo in attesa ( e che attesa !....) della grigliata; mentre una bottiglia di Bonarda ci invita all'assaggio: nel dopo pranzo sarà la volta del gruppo per la classica fotografia e da parte del Presidente del Club Vercellese, una simpatica targa ricordo viene ritirata dal nostro "Ciranò". Ritiriamo il riso gentilmente offerto dal Presidente Marcello; grazie per il gradito gesto. La

nostra pur non molto numerosa presenza ci ha riempito di soddisfazione, siamo stati gli unici ad essere un gruppo numeroso, e la nostra allegria e simpatia credo che abbia coinvolto anche altre persone; è queste che ci gratifica e che fa di noi un piccolo ma grande Club; è questa la nostra forza !....

Anche questa uscita termina separandoci; io mi trattengo a Novara per fare il tagliando alla mia "Aquila". Arrivederci a sabato prossimo per la partenza per Loreto.

Un forte abbraccio a tutti, sempre con voi il vostro "Poeta".

Aldo Mazzola.